



Milano, 11 Aprile 2020

Alla Direzione Regionale Agenzia Entrate Lombardia

**Oggetto: Emergenza Coronavirus - Ferie anno 2019**

Con la nota n.152836 del 04/07/2020 emanata dalla Direzione Centrale e con la Circolare n.47216 del 07/04/2020 di codesta Direzione Regionale, l'Amministrazione ha superato l'interpretazione precedente che obbligava il personale alla fruizione delle ferie maturate nel corso del 2019 entro il corrente mese di aprile.

Risulta alla scrivente O.S. che in seguito alle suddette direttive in molte articolazioni di questa Direzione Regionale ad alcuni Lavoratori e Lavoratrici sia stata rinviata la fruizione delle ferie anno 2019 entro la fine del mese di giugno.

Per la stragrande maggioranza dei Lavoratori e della Lavoratrici invece continuano di fatto ad applicarsi le direttive emanate nel corso del mese di marzo, con la conseguenza che agli stessi viene imposta la fruizione delle ferie 2019 entro la fine del corrente mese di aprile.

Non si può fare a meno di rilevare che quanto sta accadendo sta creando numerosi risentimenti tra i Lavoratori e le Lavoratrici di questa Direzione Regionale poiché nella maggior parte dei casi non è dato conoscere quali siano state le esigenze di servizio che hanno giustificato il rinvio. In altri casi tali motivazioni appaiono poco trasparenti e per nulla oggettive.

Il tutto alimenta il sospetto che in alcune Direzioni Provinciali si stia seguendo la logica dei due pesi e delle due misure.

La fruizione delle ferie entro il mese di aprile, inoltre, se poteva ritenersi giustificabile in un contesto in cui molte Lavoratrici e molti Lavoratori non erano in condizione di svolgere appieno la propria prestazione lavorativa in smart-working, perde invece di significato nel contesto attuale, dove ormai la maggioranza delle Lavoratrici e dei Lavoratori della regione Lombardia ha ricevuto (o riceverà a breve) le abilitazioni informatiche necessarie allo svolgimento della prestazione lavorativa.

Di contro, la possibilità di poter usufruire delle ferie pregresse entro il mese di giugno consentirebbe invece ad un cospicuo numero di Lavoratori e Lavoratrici di poter affrontare con più serenità i mesi avvenire, che saranno con tutta probabilità caratterizzati da profonda incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria e nei quali probabilmente si acuiranno tutte le difficoltà in termini di conciliazione lavoro-gestione familiare a cui abbiamo assistito in questo ultimo mese e mezzo.

Molti avevano conservato le ferie pregresse per una vacanza, o per un viaggio, o per trascorrere le festività Pasquali con la famiglia. Sicuramente nessuno aveva pensato di dover affrontare una situazione emergenziale come quella che stiamo vivendo, e di dover per giunta trascorrere le proprie ferie "agli arresti domiciliari", ritrovandosi poi a dover affrontare le difficoltà di gestione della famiglia che ci aspettano nei mesi avvenire privi di quel "tesoretto" accumulato lo scorso anno.



Di certo, comunque, a parere della scrivente O.S., l'attuale criticità della fase emergenziale non consente quel recupero psicofisico posto a fondamento dell'istituto di cui si tratta.

Vedere poi il proprio vicino di scrivania che senza motivazioni, o con motivazioni alquanto discutibili, viene invece autorizzato a posticipare, non va certo nella direzione di creare all'interno degli uffici quel clima di equità e serenità di cui ci sarebbe estremo bisogno, soprattutto in questa fase emergenziale.

Senza contare che tutta la vicenda della predisposizione e pianificazione delle ferie avvenuta fino alla fine di febbraio ha contribuito a creare l'attuale situazione. Nella stragrande maggioranza dei casi infatti la pianificazione è avvenuta prevalentemente con piani ferie cartacei. Il rinvio delle ferie per esigenze di servizio nel corso dell'anno è avvenuto verbalmente prima dell'inserimento formale nel sistema informatico, senza che ne sia restata traccia alcuna, vanificando pertanto la *ratio* della disposizione del CCNL.

In tutti questi casi molto spesso i Lavoratori e le Lavoratrici per quieto vivere hanno lasciato correre senza pretenderne il rinvio formale. Adesso a fronte della loro disponibilità si sta contrapponendo la rigidità di molti Dirigenti.

Si chiede pertanto di dare indicazioni a tutte le articolazioni della Direzione Regionale in indirizzo affinché, nel rispetto delle indicazioni fornite con la circolare n.47216/2020, con la quale si auspicava una *"gestione dell'istituto che tenga conto anche dei picchi di attività e dell'esigenza di assicurare l'attività amministrativa indifferibile nella situazione emergenziale in corso"*, venga autorizzata per tutti i Lavoratori e le Lavoratrici che lo chiederanno la fruizione delle ferie 2019 entro il mese di giugno 2020.

Con l'auspicio che, per quella data, la situazione emergenziale che stiamo vivendo si sia attenuata, consentendo alle Lavoratrici ed ai Lavoratori di usufruire dell'istituto feriale nello spirito del CCNL (recupero delle energie psicofisiche).

Raoul Masini  
P/Esecutivo Regionale Agenzie Fiscali USB  
Lombardia